



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
(Provincia di Siena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 113 DEL 19/05/2026

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028. VARIAZIONI ADOTTATE IN VIA D'URGENZA DALL'ORGANO ESECUTIVO.

L'anno **2026**, addì **19** del mese di **maggio** alle ore **14:25**, con continuazione, presso la Sala Giunta della sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sindaco Dott. **PIERO PII**.

Sono intervenuti i Signori:

		Presenti/Assenti
PII PIERO	SINDACO	Presente
PERUZZI VALERIO	ASSESSORE	Presente
TOZZI DANIELE	ASSESSORE	Presente da remoto
LETTIERI CARLOTTA	ASSESSORE	Presente da remoto
SOTTILI MONICA	ASSESSORE	Presente
SPERANZA MARCO	ASSESSORE	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott. **FABIO TOSCANO**.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio: Servizio - SERVIZIO 5 - ECONOMICO FINANZIARIO E PATRIMONIO
Anno: 2026
Numero: 1213

OGGETTO

BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028. VARIAZIONI ADOTTATE IN VIA D'URGENZA DALL'ORGANO ESECUTIVO.

LA GIUNTA COMUNALE

SENTITO l'Assessore Ing. Tozzi Daniele illustrare il presente provvedimento;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23.6.2011, e ss.mm. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", che ha introdotto nuovi principi contabili in materia di contabilità degli Enti locali e reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

VISTA la Legge 30.12.2025 n. 199, pubblicata nella G.U. n. 301 del 30.12.2025 avente ad oggetto "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*"

RICHIAMATE:

- la Legge 30.12.2025 n. 199, pubblicata nella G.U. n. 301 del 30.12.2025 avente ad oggetto "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*";
- la Legge 30.12.2024 n. 207, pubblicata nella G.U. n. 305 del 31.12.2024 avente ad oggetto "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*";
- la Legge 30.12.2023 n. 213, pubblicata nella G.U. n. 303 del 30.12.2023 avente ad oggetto "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*";

VISTE

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 256 del 14.10.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 25.10.2025, esecutiva ai sensi di legge con la quale il suddetto Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028 è stato presentato al Consiglio Comunale;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 140 del 11.12.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il suddetto Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028;

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 311 del 03.12.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 141 del 11.12.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028 è stata presentata al Consiglio Comunale;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 149 del 29.12.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028;

PRESO ATTO che il Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028 ed anche la sopradetta nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028 comprendono:

- il piano triennale dei fabbisogni del personale 2026/2028 con rinvio al PIAO 2026-2028;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2026/2028;
- il programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028 ed elenco annuale 2026;
- il programma triennale degli acquisti 2026/2028;
- il programma degli incarichi, consulenze e collaborazioni 2026/2028;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 319 del 03.12.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il progetto di bilancio di previsione 2026/2028 ed i relativi documenti allegati;

PREMESSO che il suddetto progetto di bilancio di previsione 2026/2028 con i relativi allegati è stato presentato all'Organo consiliare per consentirne l'approvazione entro i termini di legge e regolamentari mediante deposito presso la segreteria comunale con le modalità previste dall'art. 11, comma 2, del vigente regolamento di contabilità ed è stato anche presentato in Consiglio Comunale nella seduta dell'11 dicembre scorso nelle comunicazioni del Sindaco, argomento n. 2 posto all'ordine del giorno;

DATO ATTO che il bilancio di previsione 2026/2028 ed i documenti allegati sono stati approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 155 del 29.12.2025, esecutiva ai sensi di legge;

OSSERVATO che il bilancio di previsione 2026/2028 dalla sua approvazione fino alla data odierna ha subito variazioni:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 06.02.2026, esecutiva ai sensi di legge, ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 10 del 23.03.2026, esecutivo;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 18.02.2026, esecutiva ai sensi di legge, di variazione agli stanziamenti iniziali dei residui attivi e passivi presunti alla data del 01.01.2026 e conseguentemente variazioni delle dotazioni di cassa 2026;
- con determinazione del Responsabile del Servizio 5 "Economico Finanziario e Patrimonio" n. 140 del 27.02.2026, esecutiva, per il riaccertamento parziale dei residui attivi e passivi di parte capitale 2025 esigibili nel 2026 relativi agli interventi in corso e della spesa di personale;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 12.03.2026, esecutiva ai sensi di legge per il riaccertamento ordinario dei residui;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 23.03.2026, esecutiva ai sensi di legge;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 23.04.2026, esecutiva ai sensi di legge;

RICHIAMATE

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 29.01.2026, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – parte economica – per il triennio 2026/2028, assegnando le risorse finanziarie ai Responsabili di Servizio del Comune e le successive deliberazioni di variazioni;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 26.03.2026, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028;

VISTE:

- la Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) G.U. Serie Generale n. 302 del 30.12.2018 ed in particolare l'art. 1, commi 819 e seguenti relativi alla disciplina sui vincoli di finanza pubblica;
- la Legge 30.12.2024 n. 207 (Legge di bilancio 2025) G.U. Serie Generale n. 305 del 31.12.2025 ed in particolare l'articolo 1, comma 785, sulla definizione dell'equilibrio di bilancio;

DATO ATTO che il rendiconto della gestione dell'esercizio 2025 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 del 23.04.2026, esecutiva ai sensi di legge ed ha evidenziato un avanzo di amministrazione di euro 23.137.983,85 distinto, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs 267/2000: in fondi vincolati per euro 1.413.444,51, in fondi accantonati per euro 18.706.489,71, in fondi destinati agli investimenti per euro 38.664,66 ed in fondi liberi per euro 2.979.384,97;

ACCERTATO, che questa Amministrazione non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, come attestato dalla relativa tabella allegata alla suddetta deliberazione consiliare n. 22/2026 di approvazione del rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2025;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 in data 30.07.2025, esecutiva, con la quale è stato dato atto del permanere degli equilibri di bilancio (in termini di competenza, cassa e gestione residui) e che pertanto non si è resa necessaria l'adozione di alcun provvedimento di riequilibrio della gestione disciplinati dall'art. 193, 2° e 3° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

RILEVATO che il Responsabile del Servizio Finanziario, in sede di redazione del rendiconto dell'esercizio 2025, ha richiesto ai dirigenti ed ai responsabili dei servizi di procedere anche alla ricognizione della situazione di fatto esistente presso ogni ufficio, per accertare e dichiarare l'esistenza o meno di situazioni contabili di "debiti fuori bilancio", ai sensi all'art. 194 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e che gli stessi hanno riscontrato l'assenza di debiti fuori bilancio;

DATO ATTO che per quanto attiene ai debiti fuori bilancio non risultano alla data odierna debiti fuori bilancio;

VISTI:

- l'art. 175, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che il bilancio di previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte entrata che nella parte spesa;
- l'art. 175, comma 3, che dispone che le variazioni di bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve alcune variazioni che possono essere deliberate sino al 31 dicembre;

CONSIDERATO, altresì, che per il verificarsi di alcuni fatti nuovi, non previsti né prevedibili in sede di approvazione del bilancio per il corrente esercizio, si rende necessario procedere ad una variazione, al fine di aumentare e diminuire la disponibilità di alcuni stanziamenti di spesa/entrata ovvero l'istituzione di nuovi stanziamenti di spesa/entrata e per l'adeguamento degli stessi alla effettiva necessità;

RITENUTO, pertanto, necessario apportare le variazioni al bilancio di previsione 2026-2028, sia nella Parte Entrata che nella Parte Spesa, indicate in dettaglio negli elenchi allegati al presente atto e che qui di seguito, in sintesi, vengono riassunte riportando quelle più significative:

PARTE ENTRATA:

- applicazione al bilancio di previsione 2026/2028, esercizio 2026 di parte dell'avanzo vincolato per euro 4.973,70 per il finanziamento di spese correnti relative alle indagini ISTAT;
- applicazione al bilancio di previsione 2026/2028, esercizio 2026 di parte dell'avanzo disponibile, per euro 25.000,00, per finanziare una spesa corrente a carattere non permanente;
- applicazione al bilancio di previsione 2026/2028, esercizio 2026 di parte dell'avanzo disponibile, per euro 56.000,00 per finanziare spese in conto capitale urgenti;
- iscrizione in bilancio, esercizio 2026, di un contributo in conto capitale dello Stato, P.C.M. fondi P.N.R.R. Misura 1.3.2. Sub-investimento 2.3.2. – per la interoperabilità dei sistemi gestionali delle risorse umane del settore pubblico - CUP C41C26000100007 - e suo contestuale reimpiego nella parte spesa;

PER LA PARTE SPESA:

- finanziamento di maggiori spese correnti per complessivi euro 83.876,69 attraverso l'applicazione al bilancio previsione 2026/2028, esercizio 2026, di parte dell'avanzo vincolato per euro 4.973,70, di parte dell'avanzo disponibile per euro 25.000,00 per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente (quota spesa a carico dell'Ente per evento musicale a giugno, opportunità concretizzatasi a maggio 2026 non assolutamente prevedibile), con storni di fondi, maggiori entrate correnti e un prelevamento dal fondo di riserva di euro 20.000,00;
- finanziamento di maggiori spese in conto capitale per euro 112.797,20 attraverso l'applicazione al bilancio di previsione 2026/2028, esercizio 2026, di parte dell'avanzo disponibile per euro 56.000,00, oltre al reimpiego del suddetto contributo per finanziare lavori di manutenzione straordinaria a edifici comunali ed il progetto di interoperatività dei sistemi informatici gestionali delle risorse umane del settore pubblico ed uno storno di fondi;

come indicato negli elenchi allegati al presente atto;

VISTI i principi contabili applicati concernenti la programmazione del bilancio ed in particolare il principio 4.1.8., relativo al Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP), allegato al decreto 23.06.2011, n. 118 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 187, comma 1, del D.Lgs 267/200 che stabilisce che *"Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati,"*

CONSIDERATO che il comma 2 del citato art. 187 stabilisce che *"La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *[LETTERA ABROGATA DALLA L. 30 DICEMBRE 2025, N. 199;]*
- d) *[LETTERA ABROGATA DALLA L. 30 DICEMBRE 2025, N. 199;]*
- e) *La quota libera dell'avanzo di amministrazione può essere inoltre utilizzata, sulla base delle specifiche necessità, per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente, per il finanziamento di spese di investimento e per l'estinzione anticipata di prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi"*

VISTO l'art. 187, comma 3-ter, del succitato 267/200, come modificato dall'art. 1 comma 831 della L. 30.12.2025, n. 199, che stabilisce che *"Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:*

- a) *nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;*
- b) *derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;*
- c) *derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;*
- d) *derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.*
- e) *Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c)."*

VISTO l'art. 187, comma 3-bis, del D.Lgs 267/2000 che stabilisce che *"l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193."*

RITENUTO necessario applicare al bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026 i seguenti importi:

- euro 4.973,70 quale quota di avanzo vincolato per finanziare le relative spese correnti;
- euro 25.000,00 quale quota avanzo disponibile per finanziare spese correnti a carattere non permanente;
- euro 56.000,00 quale quota di avanzo disponibile per finanziare le relative spese in conto capitale;

DATO ATTO che alla data odierna (14.05.2026), questa Amministrazione non si trova in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 del TUEL, in quanto non utilizza l'anticipazione di tesoreria e neppure in termini di cassa le somme a destinazione vincolata, risultando il saldo di tesoreria pari a euro 7.734.955,36, le somme a destinazione vincolata euro 819.743,77, le somme prenotate per pagamento IVA e ritenute

IRPEF con scadenza 15.05.2026 euro 117.831,08 e le disponibilità euro 6.797.380,51 (sbilancio in T.U. conto ordinario euro -86.464,26), come attestato dall'apposito prospetto del tesoriere comunale, Banca Monte dei Paschi di Siena Spa, allegato al presente atto sotto la lettera "E" per farne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che a seguito dell'applicazione dell'avanzo 2026 al bilancio di previsione 2026/2028, esercizio 2026, la situazione riepilogativa dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto dell'anno 2025 è la seguente:

<i>Composizione dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2024</i>	<i>Risultato amm.ne al 31.12.2025</i>	<i>Applicazione avanzo con la deliberazione C.C. 11/2026</i>	<i>Applicazione avanzo con la deliberazione variazione</i>	<i>Applicazione avanzo con la presente variazione</i>	<i>Residuo da applicare</i>
Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia esigibilità	16.655.952,45		0,00		16.655.952,45
Fondo anticipazioni liquidità	0,00		0,00		0,00
Fondo perdite società partecipate	160.602,00		0,00		160.602,00
Fondo contenzioso / passività potenziali	190.524,29		0,00		190.524,29
Fondo obiettivi di finanza pubblica	38.689,00		0,00		38.689,00
Fondo rinnovi contrattuali	371.366,54	249.270,00	0,00		122.096,54
Fondo trattamento fine mandato Sindaco	6.284,00		0,00		6.284,00
Fondo rischi su crediti (crediti TIA)	1.152.990,83		0,00		1.152.990,83
Fondo 10% proventi da alienazioni a estinzione anticipata prestiti L. 125/2015	63.164,85		0,00		63.164,85
Quota da trasferire a C.S.E.A. componenti perequative TARI	66.915,75		0,00		66.915,75
Totale parte accantonata	18.706.489,71	249.270,00	0,00		18.457.219,71
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	475.543,92		306.137,06		169.406,86
Vincoli derivanti da trasferimenti	933.106,59		538.197,98	4.973,70	389.934,91
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	4.794,0		0,00		4.794,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00		0,00		0,00
Altri vincoli	0,00		0,00		0,00
Totale parte vincolata	1.413.444,51		844.335,04	4.973,70	564.135,77
Totale parte destinata agli investimenti	38.664,66		0,00		38.664,66
Totale parte disponibile	2.979.384,97		1.106.077,56	81.000,00	1.792.307,41

VISTI i principi contabili applicati concernenti la programmazione del bilancio ed in particolare il principio 4.1.8., relativo al Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP), allegato al decreto 23.06.2011, n. 118 e ss.mm.ii;

VISTI i principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011 e agli allegati n. 1, n. 4/1, n. 4/2, n. 4/3 e n. 4/4 allo stesso decreto 23.06.2011, n. 118 e ss.mm.ii;

VISTO che in questa sede si rende necessario altresì procedere a variazioni degli stanziamenti di cassa 2026;

VISTI i principi contabili applicati concernenti la programmazione del bilancio ed in particolare il principio 4.1.8., relativo al Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP), allegato al decreto 23.06.2011, n. 118 e ss.mm.ii;

VISTI i principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011 e agli allegati n. 1, n. 4/1, n. 4/2, n. 4/3 e n. 4/4 allo stesso al decreto 23.06.2011, n. 118 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 42, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita: *“Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del comune o della provincia, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla giunta da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.”*;

VISTO l'art. 175, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale testualmente dispone: *“Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.”*;

RAVVISATA l'urgenza del presente atto per prevedere tempestivamente in bilancio la spese necessarie per la realizzazione del progetto per l'interoperabilità dei sistemi gestionali delle risorse umane del settore pubblico con fondi dello Stato – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica – Fondi P.N.R.R. Misura 1.3.2. Sub-investimento 2.3.2 – CUP C41C26000100007 che prevede la scadenza per la contrattualizzazione delle forniture entro il prossimo 11 Giugno 2026;

PRESO ATTO che per i suddetti motivi di urgenza non sia possibile seguire la normale procedura di variazione al bilancio di previsione di cui all'art. 175, comma 2, del TUEL ma si rende necessario invece procedere, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs 267/2000 mediante deliberazione della Giunta Comunale da assumere con poteri del Consiglio Comunale;

VISTA, pertanto, l'urgenza la presente deliberazione viene adottata dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs 267/2000 e dovrà essere sottoposta, a pena di decadenza, a ratifica da parte del Consiglio comunale entro 60 giorni seguenti;

VISTI i prospetti elaborati dal Servizio 5 “Economico Finanziario e Patrimonio” dell'Ente, allegati al presente atto sotto le lettere “A” – Elenco variazioni di competenza 2026, “B” Elenco variazioni di cassa 2026” – per farne parte integrante e sostanziali, contenenti le variazioni di bilancio in oggetto, che possono essere così riassunte:

ESERCIZIO 2026				
PARTE ENTRATA				
RIEPILOGO	VAR. POS. COMP.	VAR. NEG. COMP.	VAR. POS. CASSA	VAR. NEG. CASSA
Avanzo amm.ne vinc.	4.973,70	0,00	0,00	0,00
Avanzo amm.ne disp.	81.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
Titolo 4	50.947,20	0,00	50.947,20	0,00
Titolo 9	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
TOTALI	288.920,90	0,00	202.947,20	0,00

ESERCIZIO 2026				
PARTE SPESA				
RIEPILOGO	VAR. POS. COMP.	VAR. NEG. COMP.	VAR. POS. CASSA	VAR. NEG. CASSA
Titolo 1	83.876,69	51.902,99	82.009,69	51.902,99
Titolo 2	112.797,20	5.850,00	112.797,20	5.850,00
Titolo 7	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
TOTALI	346.673,89	57.752,99	344.806,89	57.752,99

PREMESSO che il Fondo crediti di dubbia esigibilità, introdotto dal D.Lgs 118/2011, prevede l'obbligo di stanziare nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", che - come stabilito dal comma 882 dell'art. 1 della L. 27.12.2017, n. 205 – deve avere del 100% dal 2021 degli importi correttamente quantificati, determinati secondo le modalità del suddetto D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;

OSSERVATO che questa Amministrazione non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 107 bis del D.L. 18/2020 modificato dall'art. 30-bis D.L. 41/21 che ha stabilito che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020, del 2021 e del 2022;

DATO ATTO che Fondo crediti di dubbia esigibilità subisce una variazione in aumento nel 2026 di euro 1.867,00 ed ammonta a euro 2.215.145,00 mentre non subisce variazioni nel 2027 e 2028 ed ammonta rispettivamente ad euro 2.191.644,00 nel 2027 ed a euro 2.191.633,00 nel 2028, pari ad un accantonamento 100% degli importi correttamente quantificati, determinati secondo le modalità del suddetto D.Lgs 118/2011 e s.m.i.;

DATO ATTO che con le presenti variazioni di bilancio è variato lo stanziamento del Fondo di riserva che ammonta a euro 84.995,02;

ACCERTATO che tenuto conto delle presenti variazioni di cassa lo stanziamento del Fondo di riserva di cassa 2026 ammonta a euro 500.000,00 mentre il saldo di cassa presunto al termine dell'esercizio è positivo ed ammonta a euro 2.773.456,07 come riportato nel quadro generale riassuntivo allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "D" per farne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che con la presente variazione di bilancio la spesa di personale non subisce variazioni nel 2026, nel 2027 e nel 2028 e che, quindi, che sono rispettate le norme, disposizioni e limiti previsti dalla normativa in materia di spesa di personale, come risulta dai prospetti redatti dal Servizio Risorse Umane e riportati nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 12.03.2026;

OSSERVATO che l'articolo 1, commi da 819 a 826, della L. 145/2018 ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza c.d. "pareggio di bilancio", minato alle basi dalle sentenze n. 247/2017 e 101/2018 della Corte Costituzionale e già parzialmente superato dal parziale sblocco degli avanzi di amministrazione previsto dalla Circolare MEF 25/2018;

PRESO ATTO che il pareggio di bilancio è stato sostituito dagli "equilibri di bilancio" con risultato di competenza, a consuntivo, non negativo e quindi i Comuni possono utilizzare il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che dal 2019, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, commi da 819 a 826 della L. 30.12.2018, n. 145 per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica gli enti sono considerati in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come certificato dal prospetto accluso al rendiconto della gestione, allegato 10 al D.Lgs 118/2011.

RILEVATO che dal 2025 l'art. 1, comma 785, della Legge 30.12.2024, n. 207 esplicita la definizione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, come un "saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria", comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio, come certificato dal prospetto accluso al rendiconto della gestione, allegato 10 al D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che le suddette variazioni, operate nel rispetto del disposto dell'art. 175 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii., garantiscono il mantenimento del pareggio di bilancio, la salvaguardia dei suoi equilibri ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

RICHIAMATO l'art. 57 del D.L. 26.10.2019, n. 124 convertito dalla L. 19.12.2019, n. 157 che ha abrogato i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, formazione, missioni, stampa di relazioni e pubblicazioni, acquisto di immobili ed acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture;

RICHIAMATE le norme in materia di armonizzazione contabile di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

RITENUTO necessario ed urgente apportare al bilancio di previsione 2026/2028 le suddette variazioni che permettono, per quanto possibile, di realizzare gli interventi programmati;

ATTESO che le variazioni da apportare con la presente deliberazione comportano, a loro volta, la necessità di variare il D.U.P. 2026/2028 ed in particolare il programma triennale delle opere pubbliche;

CONFERMATO il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni proposte, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, come risulta dall'apposito prospetto anch'esso allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "C" per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che le variazioni di cui trattasi, quali risultano dagli allegati prospetti, sono state sottoposte all'esame dell'organo di revisione;

VISTO il parere favorevole espresso dall'Organo di revisione economico-finanziaria in ordine alle variazioni proposte n. 62 del 18.05.2026, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "F";

VISTO l'art. 42, comma 4, della Legge 18.08.2000, n. 267;

VISTO l'art. 175 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

VISTO il vigente regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 91 del 12.12.2018, esecutiva ai sensi di legge;

VISTO il D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. ed suoi allegati;

VISTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali -, il parere favorevole del Responsabile del Servizio 5 "Economico, Finanziario e Patrimonio" in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e quello favorevole in ordine alla regolarità contabile;

Ad unanimità di voti favorevoli, resi nei modi di legge,

DELIBERA

le premesse costituiscono parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

1. di approvare le variazioni al bilancio di previsione 2026/2028, riportate negli allegati "A" Elenco variazioni di competenza 2026 e "B" Elenco variazioni di cassa 2026, al presente atto per farne parte sostanziale ed integrante e qui di seguito riassunte nei seguenti prospetti:

ESERCIZIO 2026				
PARTE ENTRATA				
RIEPILOGO	VAR. POS. COMP.	VAR. NEG. COMP.	VAR. POS. CASSA	VAR. NEG. CASSA
Avanzo amm.ne vinc.	4.973,70	0,00	0,00	0,00
Avanzo amm.ne disp.	81.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
Titolo 4	50.947,20	0,00	50.947,20	0,00
Titolo 9	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
TOTALI	288.920,90	0,00	202.947,20	0,00

ESERCIZIO 2026				
PARTE SPESA				
RIEPILOGO	VAR. POS. COMP.	VAR. NEG. COMP.	VAR. POS. CASSA	VAR. NEG. CASSA
Titolo 1	83.876,69	51.902,99	82.009,69	51.902,99
Titolo 2	112.797,20	5.850,00	112.797,20	5.850,00
Titolo 7	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
TOTALI	346.673,89	57.752,99	344.806,89	57.752,99

2. di variare conseguentemente, per tutto quanto esposto in narrativa, il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2026-2028;
3. di dare atto che a seguito delle suddette variazioni il saldo presunto di cassa al 31.12.2026 non risulta negativo ed ammonta a euro 2.773.456,07, come indicato anche nel quadro generale riassuntivo allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "D" per farne parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che con il presente provvedimento sono rispettati il pareggio di bilancio e tutti gli equilibri ed accertare conseguentemente, ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 267/2000 la situazione di equilibrio per gli anni 2026-2028, come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera "C" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
5. dare atto che le previsioni contenute nel bilancio di previsione 2026/2028, tenuto conto delle presenti variazioni di bilancio, sono tali da garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in conformità all'art. 1, comma 785, della Legge 30.12.2024, n. 207;
6. di precisare che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, commi da 819 a 826 della L. 30.12.2018 n. 145, come modificato dall'art. 1, comma 785, della Legge 30.12.2024, n. 207 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo desunto dal prospetto di verifica degli equilibri di bilancio allegato al rendiconto della gestione e previsto dall'allegato 10 al suddetto D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di demandare ai servizi competenti l'adozione degli atti necessari per dare attuazione al presente provvedimento;
8. di sottoporre il presente provvedimento a ratifica da parte del Consiglio Comunale nei termini e con le modalità di cui all'art. 175, comma 4, del D.Lgs 267/2000
9. di pubblicare ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 33/2013 la presente deliberazione sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente.

LA GIUNTA COMUNALE

Attesa la necessità di provvedere con urgenza all'utilizzo di alcuni stanziamenti di spesa oggetto della presente variazione, visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, con votazione separata ed all'unanimità

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
Dott. PIERO PII

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. FABIO TOSCANO